Per il nuovo consiglio comunale con cinquanta posti

Alt ai comizi: domani si vota

La campagna elettorale si è conclusa ieri a mezzanotte - L'ultima "voce" è stata, secondo la tradizione novarese, quella del ministro Scalfaro - De Martino, indisposto, sostituito dal sindaco di Milano - Un fiore a ogni donna al comizio di Tanassi, come in un'anteprima

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 novembre.

La campagna elettorale per le elezioni di domenica prossima si è conclusa a mezzanotte. L'ultima «voce» è stata quella del ministro della pubblica istruzione, Scalfaro, che, per tradizione, da più di vent'anni, conclude la campagna elettorale nella nostra città.

Per parecchi novaresi è il comizio più atteso: Scalfaro è un ottimo oratore e in questa occasione sfoggia tutto il suo repertorio di battute sarcastico-umoristiche di grande effetto. E' stato così anche questa sera al teatro Faraggiana dove ha parlato per quasi due ore.

Prima di lui si erano avvicendati alla tribuna i due capolista dc: il senatore Lucio Benaglia e l'ultimo sindaco della città, Ezio Leonardi. Il tema dei discorsi è stato quello che si è vieppiù accentuato in questi ultimi giorni: di chi la responsabilità se Novara, da due anni, è governata da un commissario? Socialisti e democristiani si palleggiano tale responsabilità e, come spesso accade in politica, le ragioni addotte da entrambi appaiono valide.

Tranne pochi casi i candidati (che sono 372 per i cinquanta seggi di consigliere) non hanno tenuto comizi. Ogni partito ha chiamato a Novara i propri leaders nazionali. La dc Forlani e Andreotti; il pci, Berlinguer; i missini, Almirante; i liberali, Malagodi.

Per il psi doveva parlare questa sera De Martino ma, essendo indisposto, al suo posto è venuto il sindaco di Milano Aniasi. Con lui, al cinema Eldorado, ha parlato l'onorevole Cornelio Masciardi. Per il psdi la campagna elettorale, che era stata aperta dall'onorevole Nicolazzi, è stata chiusa in serata al cinema Vittoria, dal vice presidente del consiglio e ministro della Difesa, Tanassi, che è stato presentato dall'assessore regionale, Cardinali che è, con l'onorevole Nicolazzi, capolista in questa competizione elettorale.

Tanassi, approfittando di una schiarita (la nebbia gravava da alcuni giorni su tutto il basso Novarese) era sceso poco dopo mezzogiorno all'aeroporto della Malpensa dove erano ad attenderlo autorità militari. Ha fatto colazione in un ristorante della periferia ed alle 18, dopo una serie di incontri con esponenti socialdemocratici locali, si è presentato puntualmente sul palcoscenico del «Vittoria».

E' stato certamente il comizio più affollato dai gentili omaggi e per le donne, all'ingresso del cinema, come per una «prima», c'è stato l'omaggio floreale.

Anche Tanassi come del resto i leader degli altri partiti, ha impostato il suo discorso non su temi locali ma su quelli più vasti della politica nazionale. *«Di fronte ai risultati ambigui del congresso socialista che rendono per ora impossibile la formazione di un governo di centro-sinistra* — ha detto il ministro — *la sola via che rimane è quella del rafforzamento elettorale dei partiti democratici».*

Tanassi ha quindi tracciato un quadro ottimale della situazione nazionale: *«Va riassestandosi il disordine finanziario* — ha detto — *e le nostre esportazioni sono caratterizzate da un ritmo vigoroso. Rimane quindi l'esigenza primaria e fondamentale* — ha concluso — *di restituire all'Italia democratica un quadro politico stabile capace di ricreare tra gli italiani quella solidarietà e quella fiducia senza le quali nessuna comunità nazionale può pensare di progredire».*

Nessun incidente ha turbato questa giornata di chiusura della campagna elettorale. Da domani niente più chiasso: è cessato soprattutto il carosello di auto con altoparlante che negli ultimi giorni ha assordato i novaresi.

p. b.

Due liste in lizza a Quarna Sotto

(Dal nostro corrispondente)

Quarna Sotto, 24 novembre.

(f. m.) Quarna Sotto, 800 metri di altitudine, «fabbrica» di strumenti musicali richiesti in tutto il mondo, andrà alle urne domenica per rinnovare il Consiglio comunale.

Due sono le liste, entrambe formate da dieci indipendenti. La prima, capeggiata dal sindaco uscente Ambrogio Gromme, è denominata «campanile e stretta di mano». *«Il campanile* — spiega Franco Forni, vicesindaco da dodici anni, amministratore da vent'anni — *è il simbolo del nostro paese, la stretta di mano vuol essere un auspicio di concordia e collaborazione».*

Alirdo Colombani è il numero uno della lista «Vanga e spiga». *«A Quarna Sotto* — dice Egidio Maneveri, candidato numero 4 — *non facciamo politica. Tutti abbiamo le nostre idee, però quando si va in municipio le mettiamo da parte perché solo così si può operare bene per il progresso del Comune».*

Alle urne andranno 420 elettori: 250 femmine, 230 maschi. Le previsioni danno per scontata la rielezione del sindaco uscente. Ambrogio Gromme, milanese di origine ma dal 1944 «legato» a Quarna Sotto, è dirigente dell'Enel del capoluogo lombardo. Nell'ultimo quinquennio sono state realizzate numerose opere pubbliche; tra queste la strada che conduce all'Alpe Carcasca, che è costata 30 milioni, le scuole elementari, l'ufficio postale e la bitumatura di strade interne. *«Un impegno per il futuro* — dice Franco Forni — *consiste nel portare a termine i lavori della strada all'Alpe Camasca, che dovrebbe collegarsi con la Valsesia. Il tratto da completare è di quattro chilometri».*

Folclore a Invorio

Invorio. Una delle acconciature ispirate alla torre (Morca)

Ragazze, parrucche e fantasia per una serata "all'americana,,

Nel grosso centro, governato da anni da un "ombrellaio", si dovrà scegliere tra tre liste: Torre, dc, pc - Polemiche per l'occupazione della sala della Pro-loco

(Dal nostro corrispondente)

Invorio, 24 novembre.

Comizio all'americana, a Invorio, uno dei sette comuni, dove si vota domenica per il rinnovo del consiglio municipale. Una delle tre liste in lizza ha presentato i propri candidati nel corso di una festosa serata musicale, con defilés di modelle in costumi antichi, acconciature rare e ombrelli da museo. Tra una canzone e una sfilata, sono stati illustrati benemerenze e propositi degli uomini da votare».

Sono cessati lontani i tempi del comizio in piazza, che riempiva le serate paesane delle stagioni elettorali dell'immediato dopoguerra. I discorsi dei candidati avevano allora uditori numerosi e interessati: c'era persino chi chiedeva il contraddittorio, e le dispute fra avversari politici provocavano applausi e fischi in egual misura, a ulteriori discussioni fra il pubblico.

Di elezione in elezione, il comizio è venuto sempre più scadendo nell'interesse degli elettori: ma un surrogato altrettanto efficace non è ancora stato escogitato. I partiti, e soprattutto i candidati più impegnosi, si danno naturalmente da fare; c'è chi ha adottato il metodo simpatico di cercare gli elettori casa per casa, e chi invece preferisce sistemi nostrani, come organizzare cenoni elettorali, dove si spezza il pane della politica sulla tavola imbandita.

Saverio Guidetti, sindaco uscente e candidato per la quarta volta un industriale venuto dalla gavetta (da «lusciat» a presidente del Museo dell'ombrello di Gignese) ha scelto il metodo «americano» del folclore, la sua «lista della torre» (socialdemocratici, socialisti del psi e indipendenti) si misurerà ad Invorio con la lista democristiana e con la lista del pci.

I candidati della «lista della torre» sono apparsi l'altra sera in uno spettacolo ideato dal presidente della Pro Loco di Massino Visconti, Tino Manni, e presentato da Silvano Silvani, il quale ha portato con sé le «ragazze della pubblicità 1972», una dozzina di modelle che in costumi ottocenteschi sfoggiavano ombrelli con il simbolo della «torre». Degli ombrelli alle acconciature, con intermezzi musicali (esibizione dell'ormai affermato duo canoro «Le cugine»). Un gruppo di alunni della sezione di Novara del Circolo artistico-tecnico (Cai) ha offerto un saggio di bravura, le parrucche del novarese Antoine.

Con le allieve, sono saliti sul palcoscenico anche i «maestri» Maria Bertazzo di Trecate, Enrico Pianca di Quarona e Michele Gastone di Vigevano. Scomode da portarsi, ma «allusive» le creazioni dei tre esperti acconciatori, tutte di forme turrite: campanili medioevali, minareti e torri viscontee (come quella del simbolo della lista), illuminate a festa con lampadine nascoste, augurio di vittoria.

Cravatte con la torre portavano il sindaco e altri candidati. Molti gli applausi del pubblico di parte, e qualche contestazione dal fondo della sala.

Lo spettacolo si è svolto nel salone Curioni, sul palco della Pro Loco di Invorio: e subito sono arrivate le proteste di alcuni membri di questo sodalizio, che evidentemente non votano per la lista reclamizzata. Ne nascerà una polemica.

Francesco Allegra

A Marano Ticino si dimette il sindaco

(Dal nostro corrispondente)

Marano Ticino, 24 novembre.

(u. g.) Serafino Pestari, 51 anni, collaudatore della Fiat di Cameri, e da alcuni anni alla guida del comune di Marano Ticino, ha deciso di dimettersi per contrasti esistenti in seno alla giunta. La lettera con la quale annuncia al consiglio di voler lasciare l'incarico di primo cittadino sarà discussa domani sera durante la seduta.

«I motivi delle dimissioni, ha detto Pestari, *sono abbastanza chiari. Non si poteva più andare avanti. Quando sottoponevo ai colleghi di giunta qualche problema essi alzavano le spalle o stavano zitti. In consiglio seguivano la medesima tattica».*

A Serafino Pestari dovrebbe subentrare come sindaco, secondo voci raccolte a Marano, il professor Stefano Pistocchini, 27 anni, insegnante di lettere in una scuola media di Arona, attualmente assessore anziano della municipalità maranese.

VERBANIA — Per un guasto nell'impianto di riscaldamento tre alloggi e uno studio dentistico sono rimasti allagati a palazzo Giuliani. I danni sono ingenti.

Il bilancio per il 1973 al comune di Verbania

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 24 novembre.

(a. c.) La seduta del consiglio comunale di martedì scorso, sospesa per alcuni contrasti insorti tra la maggioranza sull'ordine di conduzione del dibattito, sarà ripresa lunedì prossimo con gli interventi degli assessori, che illustreranno i rispettivi rami di competenza del bilancio.

La riunione dei consiglieri di maggioranza, convocata dopo la sospensione della seduta, ha portato ad un chiarimento dei contrasti

Le entrate preventivate per il 1973 raggiungono i 2 miliardi 366 milioni 135.500 lire e pareggiano con le uscite.

Per quanto invece è iscritto alla voce delle spese, le maggiori, che concernono il personale dipendente, ammontano a oltre 629 milioni.

Tra le spese correnti figurano 59 milioni per la pubblica istruzione, mentre tra le uscite in conto capitale notevole incidenza assumono: gli interventi a favore dell'edilizia scolastica per 138 milioni; la costruzione e la sistemazione di beni immobili per 61 milioni; la realizzazione di fognature nella zona collinare e di un collettore tra Suna e Pallanza per 160 milioni; altri 230 milioni per la sistemazione di vie e piazze; 130 per il riscatto da parte del comune dell'acquedotto privato di Pallanza; 70 milioni per impianti sportivi; circa 100 milioni per maggiori spese su opere pubbliche già progettate o iniziate. Per opere in fase di studio o progettazione sono previsti 317 milioni; 113 per il rimborso di prestiti e 80 per anticipazioni di cassa al tesoriere.

Ieri, a causa di una agitazione sindacale, il giornale ha dovuto rinunciare alla pubblicazione delle «Cronache del Novarese». Ce ne scusiamo con i lettori.

Minaccia dei contadini

Gettare il latte nei canali

La "Produttori" ha presentato proposte accettate da alcuni allevatori

(Nostro servizio particolare)

Novara, 24 novembre.

(g. f. q.) Incontro martedì a Novara, fra le organizzazioni agricole per esaminare la «battaglia del latte». I rinnovi dei contratti, scaduti l'11 novembre non sono stati ancora attuati e si profila una grave crisi del settore: gli agricoltori minacciano di buttare addirittura il latte nei canali (come già è avvenuto in altre province), mentre stanno provvedendo alla riduzione del bestiame nelle stalle. La situazione pertanto potrebbe avere serie ripercussioni anche sul patrimonio zootecnico provinciale. Per tentare uno sbocco, negli uffici del consorzio agrario, si è svolto un incontro fra i dirigenti della «Produttori latte» di Novara ed i rappresentanti delle organizzazioni agricole.

I termini della questione: in provincia di Novara sono prodotti ogni anno circa un milione e 500 mila quintali di latte, di cui 90 mila vanno all'industria, mentre il rimanente viene usato come latte alimentare o destinato all'allevamento. Il prezzo del latte «industriale» (quello usato negli stabilimenti lattiero-caseari) è fissato in maniera singolare attraverso un calcolo che fa innanzitutto riferimento al prezzo medio del gorgonzola in rapporto alla «resa» per ettolitro. Lo scorso anno il prezzo medio del gorgonzola arrivò a sfiorare le 900 lire il chilogrammo ed aumentò anche la «resa», passata da chilogrammi 13,3 per ettolitro a 13,5. Ne conseguì che i produttori di latte riuscirono a spuntare un prezzo che superò le 110 lire il litro, essendo previsto per ciascun litro un premio di 4 lire se il latte è stato refrigerato presso il produttore stesso ed un altro premio di due lire se proviene da stalle «sociali».

Quest'anno gli industriali che acquistano latte dai Novaresi, hanno opposto una specie di «serrata», sostenendo di non poter riconoscere «rese» superiori a chilogrammi 11,5, ossia nettamente inferiori a quella pattuita nel 1971. Nella difficile vertenza è intervenuta la «Produttori latte». Il consigliere delegato, Pasquale Velardi, che è anche direttore del consorzio agrario, durante l'incontro avuto stamane con Piero Bagna, in rappresentanza della «Coltivatori diretti», Natale Ferrari (Unione agricoltori), Arnaldo Del Bo (Associazione allevatori) e Eugenio Pescio (Alleanza contadini), ha illustrato le proposte che sono già state accettate da alcuni produttori.

«L'associazione — ha detto Velardi — *ha deciso di venire incontro agli agricoltori rilevando il latte ad un prezzo che da tutti è stato giudicato soddisfacente: 113,75 lire al litro, più quattro lire di premio, ossia 117,75 lire».* L'iniziativa della «Produttori latte» ha incontrato più d'una adesione. *«Di fronte alla serrata degli industriali,* ha continuato Velardi, *diversi agricoltori hanno immediatamente accettato la proposta».*

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Definti, corso Torino 6; Comunale, Villaggio Dalmazia; Ricotta, via Sforzesca 95.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 56.
BORGOMANERO — Perazzo, corso Roma.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Mercelli.
OLEGGIO — Forlina, via Verdi.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Rapp, via Balzitini 22; Antica Sosa, statale 34 n. 45.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Una (via Gaudenzio Ferrari 5) sino al 30 novembre personale di Igino Balderi. Alla galleria Ricciarda (corso Vittorio 1) sino al 27 novembre personale di Carlo Savonini. Santo Stefano (via Santo Stefano 9) sino al 28 novembre personale del pittore scultore Giuseppe Castellazzi. Al Ridotto (portici Arcadelli) sino a domani personale di Giovanni Bonomo.
ARONA — Alla galleria d'arte Arona, fino al 4 dicembre, personale di Nando Peretti.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 69) personale di Giuseppe Banchieri.
BORGOSESIA — Al teatro della «Pro Loco» sino a domani rassegna sugli aspetti della vita africana, del pittore Carlo Farioli.
CREMA — Nel museo delle forbici serrata mostra di Ottilio Rentati Pandolfi e [illegible] Gaspari.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il vetrice» (via Rosmini sino al 3 dicembre) personale della scultrice Pippo Cicchitto.
OLEGGIO — Alla Galleria Marconi personale di Bruno Azimondi.
LAVENO — Alla Caserma di Alitalia (via Labiena 157), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vigero 72».
OMEGNA — Alla Galleria Serano (via Cattaneo) personale del pittore Liberio Ferretti. Al Portico d'Arte, sino alla fine del mese collettiva Carrariga, Casalerara, Bollinon, Mantini, Lantranchi e Molteni.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Rabazzoni, Pino Fenalba da Castelcodo presenta impressioni ad olio.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spazzapan, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla Galleria Corsini (via S. Vittore) collettiva di pittura sino alla fine di novembre. Espongono Giuseppe Sandonnini, Guido Biasi e Angelo Cagnone.

NOTIZIE IN BREVE

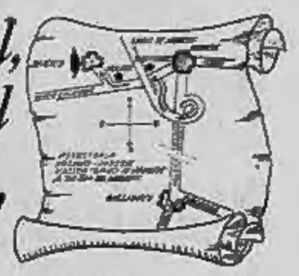
Reinhold Messner, uno tra i più forti alpinisti d'oggi, presenterà mercoledì prossimo, alle 21, al teatro Sociale di Omegna: «Bolera al Masino, drammatica conquista di un "8000"». La serata è organizzata dal Club Alpino Italiano.

Le sci club di Arona ha aperto le iscrizioni alla scuola di sci per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Il corso, che si protrarrà per otto domeniche sotto la direzione di maestri e istruttori della scuola della Piana di Vicosa, si inaugurerà il 14 gennaio.

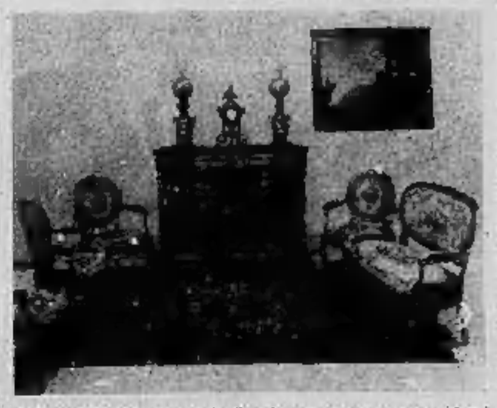
MERCATI

Oggi ad Arona, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania, Intra, Meina, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio D'Opaglio, Varallo Pombia.

A Villa Silbernagl, festival del "C'ERA UNA VOLTA"!



La più ricca mostra d'antiquariato aperta tutto l'anno.
A Villa Silbernagl troverai sempre il più vasto assortimento (più di 2000 pezzi) di oggetti e mobili antichi italiani e di tutta Europa che ti aiuteranno ad arredare una casa coi fiocchi o ad arricchirla di un "pezzo" importante, ma non per questo "inavvicinabile".
A Villa Silbernagl inoltre i prezzi comprendono sempre il restauro totale, l'assistenza di un notissimo arredatore e di un tappezziere.
Vieni a visitarci, i fratelli Silbernagl in persona ti assisteranno da competenti.



Ambiente stile Napoleone III con credenza "boulle" levigata in cantiere e orsone con bronzi cesellati e dorati, poltrona in Gobelins stampa a mano: raffinatezza, gusto e fantasia per il vostro arredamento storico.

Trentuno riproduzioni-chandeliers intarsiato all'olandese con paliscandro in cornice per una parete di relax tra le cose belle che amate.

F.lli Silbernagl

Ex Villa Tinotti Via S. Francesco, 6 - 21020 Daverio (VA) - Telef. 94166 prefisso 0332

Nei giorni scorsi è stato inaugurato a Novara in corso Cavour il nuovo punto di vendita «PHOTO DISCOUNT» che presenta una vasta gamma di apparecchiature foto e cinematografiche. Tra i primi visitatori l'on. Franco Nicolazzi - sottosegretario di Stato all'Interno - e l'ing. Giulio Cardinali - vice presidente della Regione - accompagnati dall'ing. Pogani

È NATO

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO DI GIOCATTOLI D'ITALIA

ITALSAPO

28060
COMIGNAGO (NO)
Via per Borgomanero
Tel. (0322) 3485

NEI GIORNI DI CHIUSURA FESTIVI POTETE VISITARE QUESTO MODERNO CENTRO DI DISTRIBUZIONE ATTRAVERSO LE QUARANTA VETRINE APPOSITAMENTE CREATE A QUESTO SCOPO

Fermate di protesta nelle aziende di Omegna

Operaio sospeso: avrebbe rifiutato di eseguire un lavoro da muratore

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 24 novembre.

(f. m.) Giovanni Rondinelli, un operaio della «Girmi», che è anche rappresentante sindacale, è stato sospeso per un giorno dalla direzione dell'azienda metalmeccanica perché aveva rifiutato di fare il muratore».

I lavoratori della «Girmi», «Lagostina», «Alfonso» e Renato Bialetti» e «Pistra» hanno immediatamente risposto alla «manovra reazionaria» proclamando astensioni dal lavoro di una o più ore.

Il fatto, accaduto due giorni fa, si sarebbe svolto, secondo i sindacati, in questo modo: il Rondinelli, assunto come operaio di terza categoria, da un po' di tempo sarebbe stato destinato a svolgere mansioni che non sono di sua competenza. *«Più di una volta* — spiegano i sindacati — *la direzione si è servita di lui per tagliare l'erba, tappare buchi eccetera. Ieri, di fronte a un nuovo invito, l'operaio ha reagito rifiutando di fare ciò che gli era stato chiesto: cioè di eseguire un lavoro da muratore. Ne è seguita una presa di posizione dell'azienda che ha punito il rifiuto con la sospensione».*

In un comunicato stampa che ci è stato consegnato, il sindacato unitario metalmeccanici di Omegna afferma che: *«Dopo le lettere di ammonizione ai rappresentanti sindacali degli impiegati della "Bialetti", dopo i licenziamenti di alcuni lavoratori della "Zeta" e "F.P.A." e dopo quest'ultimo episodio, appare chiara la volontà del padronato di prendere ogni motivo a pretesto per colpire i delegati e i lavoratori a scopo intimidatorio con l'intenzione di far fallire gli scioperi».*

Arona: 2 giovani sorpresi con una tela sacra rubata

Arona, 24 novembre.

(g.r.) Furto di una tela sacra del valore di cinque milioni stanotte in una chiesa di Arona. Il quadro è stato recuperato dai carabinieri che, unitamente ad una squadra di polizia giudiziaria, erano appostati nei pressi dell'abitazione di un ricettatore.

Verso la 1,30 i militi hanno notato due giovani che portavano un pacco voluminoso. Nel pacco, tra stracci e carta, hanno trovato una tela del Seicento raffigurante «La Madonna delle sette spade», rubata nella chiesa del Sacro Cuore, in via XX Settembre.

I due, M. I., 15 anni, di Catania, da poco tempo giunto ad Arona, e G. G., 16 anni, di Paruzzaro, sono stati denunciati per trascorsa flagranza.

Un nuovo istituto per geometri a Novara

Novara, 24 novembre.

(r. s.) L'Amministrazione provinciale ha appaltato i lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico per l'istituto tecnico geometri, attualmente unificato con quello per ragionieri dell'istituto «Mossotti».

Il nuovo complesso sorgerà nella stessa zona, in via San Bernardino da Siena, e si avvarrà di 24 aule, sufficienti per risolvere i problemi della sezione geometri. La spesa complessiva supera i 400 milioni.

INTRAGNA — Marilena Lomazzi ci chiede di precisare a proposito della vicenda del bimbo minorato che si è ucciso in un burrone, di non essere stata, il giorno della disgrazia, la dirigente responsabile del gruppo di cui faceva parte Armanda Barni.

Ultimo giorno della grandiosa *Esposizione Vendita - Asta* di 300 tappeti persiani e oggetti d'arte alla Galleria Santo Stefano di Novara dal 20-25 novembre

Il signor Davide espone tappeti nuovi di bassissima manifatture e tappeti antichi con prezzi già scontati del 50% sul mercato di Teheran

SABATO 25 eccezionale asta pomeridiana dalle ore 17 alle 19,30 e serale dalle 21,30 alle 24

ESPOSIZIONE tutti i giorni dalle ore 10 alle 20

Sciopero dei portalettere novaresi

Senza gli straordinari niente posta elettorale

Questo l'ultimatum dei postini, sovraccarichi di dépliants e lettere per le amministrative - La vertenza risolta ieri pomeriggio

Novara. Il direttore provinciale delle Poste, dottor Celso Crugnola, esce dalla riunione con i portalettere, al termine della quale è stato raggiunto un accordo (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 novembre.

(p.b.) I 58 portalettere e i 12 ripartitori di Novara stamane hanno scioperato. L'agitazione era nell'aria da alcuni giorni. Indipendentemente dalle rivendicazioni a carattere nazionale, per le quali è stato indetto uno sciopero generale martedì prossimo, i postini della nostra città ne hanno una tutta particolare: il super-lavoro, non compensato, per il recapito, in quest'ultima settimana, della corrispondenza elettorale.

Stamane hanno trovato una valanga di lettere e *dépliants*. «*No* — hanno detto — *non ce la sentiamo di stare fuori tutto il giorno senza un compenso straordinario*». Il Direttore provinciale delle poste, dottor Celso Crugnola ha ricevuto una delegazione che gli ha fatto una precisa richiesta: «*Desideriamo un compenso pari a quello concesso ai nostri colleghi di Aosta; vale a dire 30 mila lire*».

E' stato fatto subito presente che l'indennità concessa ai portalettere di Aosta era dovuta al fatto che in quella regione autonoma si vota domenica per le «politiche»; mentre a Novara, per le amministrative, la prassi non prevede compensi straordinari. Una spiegazione che è sembrata inaccettabile, poiché per la propaganda postale, almeno come volume (e quindi lavoro per i portalettere) non c'è distinzione.

Maggiormente interessata alla distribuzione di questo genere particolare di posta è la dc, che pare abbia imbastito «stampe» e *dépliants* per gli elettori. E proprio per la dc, attraverso i suoi esponenti locali, a cominciare dal ministro Scalfaro, ha interposto i suoi uffici per sanare la vertenza.

Telefonate con Roma e Palermo (dove si trovava oggi il ministro delle Poste) si sono intrecciate per alcune ore. La conclusione è stata questa: il principio del compenso ai portalettere in occasione delle elezioni politiche e non per le «amministrative» era intangibile. Al massimo potevano essere pagate le ore straordinarie.

All'assemblea dei postini, alle 15 è intervenuto anche il direttore provinciale, dottor Crugnola e dopo un'ora di discussione è stato raggiunto un accordo di massima: le ore straordinarie saranno conteggiate in misura tale da consentire un compenso che può essere valutato intorno alle 20 mila lire. Poiché era tardi, ormai, i portalettere per oggi non sono usciti: si sobbarcheranno domani lavoro doppio.

La vertenza per altri problemi locali, non può dirsi risolta. Alla posta-ferrovia di Novara sono giacenti quintali di pacchi e stampe varia destinate a Milano dove da otto giorni, essendo i magazzini stipati, non si riceve che la corrispondenza ordinaria. Anzi, proprio per questa ragione, pilchi postali destinati a Milano in questi ultimi giorni sono stati dirottati a Novara. Gli impiegati hanno già messo le mani avanti: «*Sappiamo che il ministero delle poste ha concesso una tantumità straordinaria di 250 mila lire ai nostri colleghi milanesi per smaltire quella valanga di corrispondenza. Se noi a Novara dobbiamo collaborare è giusto che qualche cosa venga data anche a noi*».

Il tecnico amareggiato per le critiche degli sportivi

Parola invita i tifosi del Novara ad essere più vicini agli azzurri

"Giannini — dice l'allenatore — rientrato in squadra dopo un mese, è stato fischiato al primo errore" - A Bari scenderà in campo la formazione che ha battuto il Brescia

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 novembre.

Il Novara negli ultimi tre incontri di campionato ha conquistato cinque punti, contro i quattro raggranellati nelle precedenti sette domeniche. Tutto dovrebbe quindi filare a gonfie vele ed il «clan» azzurro trovarsi in euforia. Invece non è così. Abbiamo parlato a lungo con Carletto Parola, uno degli allenatori più sfortunati, essendo ormai da quattro stagioni al Novara, e francamente non l'abbiamo trovato «un di giro» come ci aspettavamo.

«E' dal primo agosto che ci "do dentro" — *ha detto* — senza avere un attimo di sosta. Da qualche tempo ho ripreso i doppi allenamenti, avendo anche al mattino da badare a qualche giocatore. E' un lavoro che logora il fisico e i nervi. Perché a Novara l'ambiente degli sportivi non è soltanto freddo ma è anche tra i più critici».

L'osservazione del tecnico è fondata. Domenica scorsa era rientrato in squadra Giannini e il capo ha voluto che nei primi minuti di gioco fallisse un gol che sembrava già fatto. I tifosi, invece di incoraggiare il loro giocatore (novanta e più anni di elemento prezioso per la squadra) si sono messi a deriderlo. «Giannini è un prodotto locale — rileva — ed ha quasi sempre fornito prestazioni maiuscole. Perché condannarlo così duramente al primo errore? Possibile che nessuno abbia tenuto presente che il ragazzo era assente dai campi di gioco da oltre un mese e che per quindici giorni era rimasto ingessato. Sono cose che in provincia, dove tutto si sa e si sente, non dovrebbero accadere perché tornano unicamente a svantaggio della squadra».

Riportiamo il discorso sull'ultima vittoria contro il Brescia ed anche qui Parola interviene per dire la sua:

Novara. Parola: i tifosi azzurri sono troppo esigenti

«Qualcuno ha scritto che i tifosi hanno contestato la formazione che ha vinto e certo non rubando nulla. A questo punto non so più cosa fare. Nel campionato di serie B non è facile conquistare vittorie: noi ci siamo riusciti tre volte in dieci incontri, pareggiandone altrettante e perdendo in quattro campi esterni. Il Mantova solo domenica è riuscito a vincere per la prima volta, come ha fatto il Taranto».

A questo punto portiamo il discorso sulla formazione e qui Carletto Parola allarga le braccia affermando: «E' dalla prima giornata di campionato che sto cercando un po' di tranquillità senza riuscirvi. Prima sono stati i vari infortuni a mettermi nei pasticci, tanto è vero che soltanto in un'occasione (vittoria con il Catanzaro) ho potuto schierare la formazione al completo. Poi sono intervenuti gli incidenti a Giannini, Carrera e Navarrini ad obbligarmi a rivoluzionare tutto. Noi, grazie all'apporto generoso di tutti, siamo rimasti a galla ed oggi speriamo di poter continuare a toglierci ancor più dalla mischia. Non potevo, però, una volta guariti gli infortunati, lasciarli ancora a riposo. Il campionato è lungo e tutti hanno non solo bisogno di mantenere la condizione fisica ma anche, forse principalmente, quella morale. Quindi era più che logico che riportassi in squadra Giannini e Carrera, pur sapendo che inizialmente non avrebbero potuto fornire prestazioni ad alto livello».

Siamo d'accordo con Parola. L'allenamento - infrasettimanale non basta ad un giocatore per ritrovare il «ritmo giusto. Solo i «veri» incontri hanno il potere di ridare quella carica ed il «passo» del campionato. Ed in questi casi la scelta non è facile perché solo gli assenti hanno sempre ragione. Un allenatore deve però pensare al futuro e cercare di mantenere tutti i titolari nelle migliori condizioni. In questi casi l'apporto dei tifosi è molto importante perché può influire direttamente in bene o in male.

Per quanto riguarda la preparazione per la trasferta a Bari, tutti i giocatori si sono allenati intensamente e non ci dovrebbero essere novità, con la riconferma dei tredici scesi in campo domenica. La comitiva partirà stasera da Milano in vagone letto e giungerà a Bari domani mattina alle 11. L. L.

Sfida all'"ultimo grammo" fra pipatori ad Arona

Arona, 24 novembre.

(g.r.) Sfida all'ultimo grammo al ristorante «da Gianni» per assegnare il titolo di «Campione assoluto di pipa». Protagonista del campionato un nutrito gruppo di appassionati del fornello di radica, uomini e donne, che si sono dati battaglia.

Luigi Stinziani, parrucchiere, era il gran favorito. Campione uscente, è riuscito a fare il bis. Un successo, il suo, tutt'altro che facile, insidiato sino in fondo da due signore, Hildegard Visconti e la dottoressa Tiziana Masi. La prima ha esaurito i suoi tre grammi di tricciato dopo più di un'ora e mezzo, conquistando di diritto la seconda posizione e il titolo di vicepipessa 1972.

Una decisione a "metà,,

Squalificato il campo non il Borgomainelli

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 24 novembre.

(f.a.) Il tribunale calcistico novarese ha deciso a metà. Riunitisi l'altra sera a Novara, al numero 10 di corso Cavour, nella sede del comitato provinciale, i giudici sportivi hanno deliberato di squalificare a tempo indeterminato il campo su cui è stata giocata domenica la partita di III Categoria tra il Borgomainelli e la Pratese e di sospendere inoltre dall'attività agonistica due giocatori della squadra locale: il portiere Bentivoglio (che sarebbe stato uno dei più accesi protagonisti della rissa finale) e il numero 5 Preti.

Il provvedimento di sospensione a tempo indeterminato del terreno di gioco e dei giocatori è giustificato dal fatto che è stato chiesto all'arbitro un rapporto supplementare in merito agli incidenti che hanno provocato la chiusura anticipata dell'incontro con la precipitosa fuga dell'arbitro e il ricovero di due giocatori all'ospedale.

Pare, infatti, che la prima relazione arbitrale sia apparsa non perfettamente chiara, per cui il direttore di gara sarebbe stato invitato a precisare certi particolari della rissa in cui è rimasta coinvolta la squadra dei dottorini.

Hockey a rotelle

Novara: ultimo impegno con la finale di "Coppa"

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 novembre.

(l. l.) I pluriscudettati campioni d'Italia dell'Hockey Novara concluderanno domani sera l'attività agonistica 1972 incontrando per la seconda partita di finale della Coppa Italia i giovani rivali del «Laverdas» di Breganze che hanno concluso il campionato al secondo posto.

Sabato scorso, nella partita di andata svoltasi a Breganze, il Novara, dopo un inizio più che promettente (tre a zero con reti di Olthoff, Battistella e Mora) si è fatto raggiungere alla fine del primo tempo e successivamente si è trovato in svantaggio per 5 a 3. Solo nel finale Zaffinetti ed Aina sono riusciti a pareggiare la sorti.

Per l'incontro di commiato, la squadra si presenterà al completo con il portiere Fontana, il capitano-giocatore ed ultimamente anche allenatore, Aina, Mora, Olthoff, Zaffinetti, Battistella, Marcon e il portiere numero due Romussi.

Barba bionda, maglione rosso, era molto popolare tra i giovani

Ha promesso i confetti ai parrocchiani il "pretino fidanzato,, di Terdobbiate

Prima di lasciare il paese per "dedicarsi agli studi", è passato di casa in casa e ha pubblicato una spiegazione-congedo - Molti credono di conoscere la misteriosa ragazza che egli avrebbe intenzione di sposare

(Nostro servizio particolare)
Terdobbiate, 24 novembre.

«*E' bella, ha capelli castani, molto chic, la domenica viene sempre a Messa*». Così dicono a Terdobbiate della «fidanzata» del prete, don Valerio Maiandi, che ha lasciato la parrocchia, a quanto pare, per sposarsi.

La notizia che il giovane sacerdote stia per deporre l'abito talare, nel piccolo centro agricolo della Bassa non ha destato molto scalpore. «*Ce lo aspettavamo* — affermano gli abitanti — *don Valerio è sempre stato un parroco moderno, un contestatore, non poteva accettare la vita di sacerdote, così come è concepita*».

Don Maiandi se ne è andato esattamente dopo tre anni e dieci giorni. Era venuto a sostituire l'anziano parroco, don Gnemmi, che dopo 40 anni si è ritirato.

Il giovane sacerdote arrivava da Varallo Sesia, dopo un periodo di «tirocinio» alla parrocchia di Sant'Agabio a Novara. Durante la sua permanenza, ha incontrato non poche difficoltà, perché ha dovuto superare una certa resistenza dei più anziani. D'altro canto però è stato ritenuto dai giovani come il «prete del rinnovamento». Era diventato popolare, non solo per il suo modo anticonformista di presentarsi (barba bionda, maglione rosso della vita che spuntava sotto la giacca) ma anche per le sue iniziative. Aveva scosso il torpore della borgata agricola, creando un dialogo con i più giovani. Non sempre le sue «manifestazioni» erano ben viste. Dice una donna anziana: «*Don Valerio non era mai in casa. Sempre fuori, a Novara, a Milano, diceva che doveva studiare. Per tre anni abbiamo avuto un parroco a metà servizio. Però è un prete bravo, ragazzo e tutti qui gli vogliono bene*».

Nelle aule del Politecnico di Milano, dove si recava nei frequentare architettura, avrebbe conosciuto la misteriosa ragazza.

A Terdobbiate, però, molti sono convinti di conoscerla. «*Fino a qualche mese fa veniva spesso in paese* — dicono —. *Arrivava in auto, la lasciava sul piazzale della chiesa, poi entrava in parrocchia. Non c'era niente di male: a volte pranzavano insieme. Don Valerio diceva che era una carissima amica*».

Don Maiandi, che due volte la settimana insegna al liceo artistico «Modigliani» di Novara, ha lasciato la parrocchia, affermando di volersi ritirare per poter concludere gli studi. Prima di andarsene è passato di casa in casa, ha salutato tutti. La sua decisione nonostante le critiche, è spiaciuta ai terdobbiatesi.

Il «pretino» si è accomiatato con un congedo che è stato pubblicato sull'ultimo bollettino parrocchiale: «*Il fatto che io sia prete* — dice fra l'altro — *vuole dire soltanto che alcune circostanze della mia vita passata mi hanno portato in seminario per un certo periodo. Il mio mestiere di prete sta nel fatto che io dovrei riuscire, con maggiore o minore facilità, a far gustare il messaggio del Vangelo. Il soprannaturale è cosa di Dio. Dentro di me ho soltanto il cuore e i polsi che ho dalla nascita. E qualche nozione imparata a scuola. Vivendo in mezzo alla gente voglio dare di distribuire soltanto quello che la gente ha già dentro di sé*».

«*Ero un amico, un confidente* — dicono i giovani — *più che un sacerdote. Noi lo ammiravamo per la sua schiettezza*».

Non vi ha mai parlato del suo matrimonio? chiediamo. «*La sua vita privata non la sbandierava ai quattro venti. Prima di partire, ci ha promesso che sarebbe tornato presto, per portarci i confetti*».

Don Valerio Maiandi

Anche al liceo artistico «Modigliani» di Novara, via dal Cattaneo 14, non si fa mistero. Le allieve dicono: «*E' una storia vecchia. Don Valerio ovviamente non ce ne aveva mai parlato, ma lo avevamo sentito dire da altri insegnanti, con i quali probabilmente si era confidato*».

g. f. q.

E' morta la contadina percossa dal marito

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 novembre.

(l. l.) Maria Galoppini, 65 anni, la contadina di Galliate picchiata a sangue dal marito, Erminio Ferrandi, 63 anni, è morta all'Ospedale Maggiore di Novara, dove era stata ricoverata, senza riprendere conoscenza.

Il dramma, scoppiato nel modesto alloggio di Galliate, non è stato ancora del tutto ricostruito, anche se l'uxoricida è stato nuovamente interrogato dal magistrato incaricato.

La posizione di Erminio Ferrandi si è dunque notevolmente aggravata e quando è stato informato in carcere della morte della moglie ha perso la spavalderia sinora ostentata. Solo in quel momento ha compreso la gravità del suo gesto, anche se non ha aggiunto, a quanto pare, altro alla breve deposizione fatta in mattinata.

Gli inquirenti dovranno ora stabilire se il Ferrandi ha percosso la moglie con le mani, oppure servendosi di un corpo contundente. Nel secondo caso non si tratterebbe di omicidio preterintenzionale e il pensionato rischierebbe una pena di 24 anni.

Pelli per 10 milioni rubate a Dormelletto

Dormelletto, 24 novembre.

(g.r.) Furto di pelli, per un valore di dieci milioni, stanotte a Dormelletto nell'industria di Riccardo Pizzi, in via Cesare Battisti, un'azienda per la fabbricazione e riparazione di mobili antichi.

I ladri, dopo aver eluso la vigilanza del custode, sono entrati forzando una porta. Hanno rubato 12 mila pelli.

Mostra concorso per 450 esemplari

Supercanarini come "miss,, in vetrina a Romagnano

(Dal nostro corrispondente)
Romagnano S., 24 novembre.

(l. d. b.) Sono oltre 450 gli esemplari di canarini che saranno presentati alla mostra-concorso organizzata dalla Aro (Associazione romagnanese ornitologica). La manifestazione, che si ripete quest'anno per la quarta volta, sarà aperta al pubblico domani, nella palestra dell'istituto per ragionieri «Ivo Iglia». Il presidente Cesare Torelli, che è anche vicesindaco, dice: «*I primi due anni la mostra è stata allestita, oltre che da me, da due soli soci: Cottone, il capoguardia, e Galluzzo. Poi i ranghi si sono ingrossati e i soci, pur con la defezione di alcuni, sono sempre aumentati*».

Dra gli amici dei canarini di Romagnano Sesia si sono «lanciati» anche in campo nazionale: componenti della Federazione ornitologica italiana partecipano con successo a rassegne di notevole livello. «*Domenica scorso, per esempio* — precisa Torelli —, *i soci Cacciami e Astolfi hanno organizzato una gita a Carpi, sede di una importante rassegna di canarini, per conoscere le ultime tecniche e applicarle, in piccolo, alla nostra manifestazione*».

L'*hobby* dell'allevamento di uccelli da gabbia è poco conosciuto, richiede pazienza, passione e competenza. «*Nella nostra rassegna* — conferma il presidente — *accettiamo una quarantina di categorie, che si distinguono fra loro per il diverso colore delle piume: alcune sono rarissime e anche preziose, raggiungendo, per capo, anche il valore di 150-200 mila lire*».

Tre giudici assegneranno a ciascun esemplare un punteggio considerandolo nei minimi particolari: il portamento, la regolarità delle zampe, la lunghezza del corpo, tra gli 11 e i 13 centimetri.

«*Prima della presentazione alla giuria* — confessa Torelli — *ogni espositore sceglie fra gli esemplari di cui dispone i più belli e li prepara con una toilette speciale, per farli ben figurare*.

Inflitti 4 mesi ad un giocatore che prese a calci il guardalinee

L'atleta squalificato è Sottocasa, della squadra di Castelletto

I campionati minori di calcio stanno entrando nella fase più viva. Aumentano i confronti fra le squadre in lotta per le prime posizioni; cominciano già a delinearsi serie situazioni critiche, tali da provocare le prime polemiche e, inevitabilmente, già troppo decise. Cominciano a piovere nel contempo le ammonizioni e le squalifiche per i giocatori impegnati nei tornei di Promozione, prima e seconda categoria piemontese. Ecco un quadro delle decisioni prese a Torino dal Comitato regionale piemontese, riguardante le squadre novaresi.

E' stato reso noto, innanzitutto, il calendario di Coppa Italia per dilettanti, giunta ai trentaduesimi di finale: il programma dell'8 dicembre prevede Junior Casale-Besozzo; Sunyo Sant'Angelo-Carrassone; Savigliano-Medese; Stezzanese-Virtus Domodossola; Fulgor Cannobica-Fossano; Aurora Brollo-Vigone.

Provvedimenti disciplinari. Fra i giocatori non squalificati dal campo, troviamo Luciano Sottocasa della Castellettese squalificato sino al 31 marzo 1973 per avere colpito con un calcio il guardalinee al termine della gara. Dirigenti: inibizione a ricoprire incarichi sportivi sino al 4 dicembre a Luigi Paracchini, massaggiatore della Castellettese (espulso per un insulto all'arbitro) mentre la stessa società di Castelletto Ticino è stata multata di 20 mila lire «*per lancio di sputi e pietrisco dei propri sostenitori nei confronti di un guardalinee e per insulti e minacce al termine della gara con la Junior, che si è imposta per 1 a 0*».

Un'ammenda inferiore, 5 mila lire, è stata inflitta al Grignasco per gli stessi motivi, con la differenza che gli insulti se li è presi l'arbitro. Ernesto Bianchi (Castellettese) e Gino Turconi (Gozzano) sono stati ammoniti per la terza volta e quindi si fermeranno nuovamente sul tacuino del direttore di gara saranno squalificati. Fra gli espulsi dal campo — e automaticamente squalificati — troviamo Vincenzo Villari del Mezzomerico; due giocate sono state inflitte a Franco Calandrino (Briga).

Fra i dirigenti, inibizione a svolgere qualsiasi attività sportiva sino al 31 gennaio 1973 a Santo Enzo Giurcovi e Mario Boselli, rispettivamente allenatore e massaggiatore del Cavaglio, espulsi dal campo «*per comportamento gravemente offensivo nei confronti dell'arbitro*». Così almeno dice la motivazione. Ammende: 5 mila lire al Cavaglio, alla Sazzese, alla Fulgor Valdengo e alla Cannobiese. Giuseppe Grana (Bavenese) è stato ammonito per la terza volta.

La Disciplinare ha poi discusso il reclamo avanzato dal giocatore Filippo Bertoletti, tesserato per il Gattinara, squalificato a vita per avere aggredito l'arbitro durante la gara Gozzano-Bar Sant'Angela Santa Cristina dell'agosto scorso, nel torneo notturno di Gozzano. Espletate nuove indagini, ascoltato l'arbitro, la Disciplinare ha deliberato di respingere il reclamo del Bertoletti confermando la squalifica a vita.

g. gand.

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Quel gran pezzo dell'Ursula resta sodo e tutta calda.
COCCIA: Il gaudeo.
ELDORADO: Camorra.
ECCELSIOR: Qualcuno diceva la porta.
FARAGGIANA: Decameron proibitissimo.
VITTORIA: I due figli di Trinità.
S. CUORE: Il capo Mauri.

ARONA
SAN CARLO: I cowboys.
ROMA: La corsa della lepre attraverso i campi.
MODERNO: Senza fior... e così sia.
LUX: Joe Kidd.

BELLINZAGO
VOLTA: Si può fare amigo.

BIANDRATE
ITALIA: riposo.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: Sei gallottole per sei carogne.

BORGOMANERO
MODERNO: Il commissario Legros e il caso Genet.
LUX: Il dottor Zivago.

BORGOSESIA
SOCIALE: Senza movente.

CAMERI
ORATORIO: Scusi, lei le mazza le zanze?

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Maciste, l'uomo più forte del mondo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Er più.
CORSO: Lo scopone scientifico.
FILODRAMMATICI: Il selvaggio del West.

GALLIATE
SMERALDO: Due pezzi da novanta.

GATTINARA
ITALIA: Sergeant Flop Indiano ribelle.

GHEMME
ITALIA: Armata rossa colpisce il Terzo Reich.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: L'ultimo valzer.

OLEGGIO
COMUNALE: Mini maxibrigitte fecia nell'amore.
MODERNO: Decameron proibitissimo.

OMEGNA
SOCIALE: Joe Kidd.
SPLENDOR: La sola che vide il suo cadavere.
ORATORIO: Oggi a me domani a te.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: I quattro del Texas.

STRESA
ROSMINI: Pippo allegrissimo.

TRECATE
FELLICO: L'ultimo dei vichinghi.
COMUNALE: Uccidere lo sfiorato.
VITTORIA: Torino nera.

VERBANIA
APOLLO: Die perdono, Io no.
ARISTON: Perché quelle strane gocce sul corpo di Jennifer.
IMPERO: Ghettonud.
SOCIALE: Ilona: L'uccello migratore.
SOCIALE (Pallanza): La mela ovvero.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: La piscina.

Tribunale di Novara

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 11 dicembre 1972 ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento ASTOR... sito in

Lotto I - Comune di Caresso

Appezzamento di terreno di mq 1700 circa, con fronte sulla provinciale Novara-Vigevano, con entrostante complesso industriale, costituito da un fabbricato, di recentissima costruzione, di mq 1200 circa, comprendente locali vari per ufficio, laboratori e servizi e da altro fabbricato, di mq 400 circa, comprendente alloggio per il custode, locali vari di servizio e magazzino.

Lotto II - in Comune di Terrasa

Terreno di mq 3600 circa, con fronte sulla provinciale per Gravellona, censito in catasto al foglio 16 mappale 103.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base d'incanto: lotto I L. 72.000.000; lotto II L. 5.300.000.

2) offerta minima d'aumento: per il lotto I L. 500.000, per il lotto II L. 50.000.

3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 dell'11-12-1972 unitamente a domanda di partecipazione all'incanto in bollo: per il lotto I L. 17.000.000; per il lotto II L. 900.000.

4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore, prof. Sandro Vecchione, via Regaldi 2/c - Novara - tel. 32.208 o alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere

CORDANI
CARROZZINE LETTINI
Mobili bimbi
INTRA

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 2353
PALLANZA - Viale Azari, 48 - Tel. 42.290
PREVIATI - Via Trivelzio, 25 - Tel. 70.857
OMEGNA - Cantone Cervino - Tel. 42.280
DOMODOSSOLA - Cal. Rosmini - Tel. 3980/19
GRATIS
viaggio premio a
LONDRA

corsi pratici serali
IVA
E LA RIFORMA TRIBUTARIA
per impiegati, tecnici, dirigenti, insegnanti, professionisti, artigiani, commercianti e imprenditori
ISCRIZIONI APERTE - POSTI LIMITATI
istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 2353
INTRA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 32.280
PREVIATI - Via Trivelzio, 25 - Tel. 70.857
LEGNANO - Via Dan Cattaneo, 6 - Tel. 546.140

Informazione pubblicitaria
Attenzione
un computer, prima o poi, vi farà perdere il posto.
O vi farà fare carriera.

E' inutile aspettare il miracolo. O cercare di sposare la figlia del Vostro Direttore.
Se volete fare carriera, e avere successo, non avete che un modo: darvi da fare di più. Buttarvi.
Ma prima scegliete la strada giusta: quella dove c'è più posto, e dove ce ne sarà sempre di più.
La strada del computer.
Chi conosce i computers (ed è una conoscenza alla portata di tutti, studenti, impiegati, diplomati) non ha più problemi di carriera. E allora perché voi volete tenervi i vostri? Chiedete alla COMPUTEX, la più grande scuola europea per specialisti su elaboratori elettronici, come si fa carriera coi computers.
C'è una completa documentazione che vi aspetta, ed anche un test attitudinale gratuito.
Provare non costa niente, e può fruttarvi molto. Potrebbe essere proprio l'occasione che aspettavate.

Per maggiori informazioni telefonate o visitate le sedi Computex, oppure ritagliate e spedite il tagliando.

COMPUTEX
l'università del computer
Novara - Via Bonomelli 5 - Tel. 21.142

Spett. COMPUTEX - Via Bonomelli, 5 - Novara
desidererei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia l'opuscolo «L'era del computer» per avere maggiori informazioni sui corsi della Computex. GS2
NOME COGNOME
VIA N. CITTA'
PROV. CAP

Affittasi
in Intra capannone mq. 400 pistrellato, riscaldamento, garage, giardino.
Rivolgersi
Agenzia immobiliare Di Palo via Cavour 28 - Pallanza tel. 41.401.

VENDESI per motivi familiari avviatissima CARTOLIBRERIA - souvenirs - articoli da spiaggia - giocattoli. Zona centrale Baveno. Tel. 43300 PALLANZA.

GIOVANI AUTISTI PATENTE C
ed operai magazzino per lavori carico e scarico, cercasi. Presentarsi Ditta Agognate. Tel. 0321/34.224.

CORSI SERALI
per imprenditori, commercianti, professionisti, ecc.
IVA
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/a, telef. 22.371 - NOVARA

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani
con 50 corsie
MOBILI
500 ambientazioni
5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA CRESSA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306